

# La vita consacrata dono di Dio alla Chiesa

*Ordini e congregazioni religiose maschili e femminili in diocesi di Imola*

## **Il messaggio del vescovo**

*Cari fratelli e sorelle della nostra Chiesa imolese, accogliendo l'iniziativa di papa Francesco, nel contesto dei 50 anni del Concilio Vaticano II e in particolare della promulgazione del decreto sul rinnovamento della vita religiosa: Perfectae caritatis, ci avviamo a celebrare l'Anno della Vita Consacrata: sarà un anno pieno di scoperte e ricco di iniziative promettenti, che ci faranno crescere nella fede e nella consapevolezza di ciò che è e di ciò che deve testimoniare la Vita Consacrata nella Chiesa. Lungo i secoli non sono mai mancati uomini e donne, anche nella nostra Diocesi, che, docili alla chiamata del Padre e alla mozione dello Spirito, hanno scelto una via di speciale sequela di Cristo, per dedicarsi a Lui con cuore «indiviso» (cf 1Cor 7, 34). Anch'essi hanno lasciato ogni cosa, come gli Apostoli, per stare con Cristo e mettersi, come Cristo, al servizio di Dio e dei fratelli. In questo modo essi hanno contribuito a manifestare il mistero e la missione della Chiesa con i molteplici carismi di vita spirituale ed apostolica che loro distribuiva lo Spirito Santo, e di conseguenza hanno pure concorso a rinnovare la società.*

*Una persona non giunge all'improvviso, in uno slancio di entusiasmo, a fare voto di povertà, castità e obbedienza. Quando*

30 novembre - 1<sup>a</sup> Domenica di Avvento  
a Imola, Via Paolini, 4,  
dalle ore 14.30 alle ore 16.20

Ore 14.30 Adorazione guidata  
Ore 15.30 Meditazione dettata da p. Dino Dozzi,  
sul tema:  
Il Cantico di Maria (Magnificat)  
(Lc 1, 46-55)  
*La misericordia di Dio e l'umiltà  
della sua serva*

Al termine tutti  
in Cattedrale per celebrare

## **L'APERTURA DELL'ANNO DELLA VITA CONSACRATA**

Ore 17 Celebrazione dei Vespri  
Ore 17.30 Celebrazione Eucaristica,  
presieduta da  
Sua Ecc. Mons. Tommaso Ghirelli,  
di cui ricorderemo  
anche l'anniversario  
dell'ordinazione episcopale.

Anima la Celebrazione la Corale Perosi.

*Speciale*

emette i voti ha già percorso un plurinennale cammino di maturazione, si è sottoposta a verifiche rigorose, in un contesto comunitario, affidandosi al giudizio di persone esperte. Quindi, i consacrati meritano anzitutto rispetto: sono persone provate e generose. Sanno però, come ciascuno di noi, di custodire il dono della vocazione "in vasi di creta", perché appaia la straordinaria potenza dell'azione di Dio (cf 2Cor 4, 7). Di qui l'impegno della Chiesa particolare di aiutare le persone consacrate ad essere fedeli alla loro chiamata e alla loro missione nello spirito della complementarità delle vocazioni. Infatti, "nella Chiesa-comunione la specifica vocazione e missione della vita consacrata, appartiene stabilmente e fermamente alla vita e alla santità della Chiesa" (cf Giovanni Paolo II, Pastores gregis 50). Con la professione dei consigli evangelici, infatti, i tratti caratteristici di Gesù — vergine, povero ed obbediente — acquistano permanente «visibilità» in mezzo al mondo, e lo sguardo dei fedeli è richiamato verso quel mistero del Regno di Dio che già opera nella storia, ma attende la sua piena attuazione nei cieli.

Nella nostra comunità diocesana siamo tutti consapevoli della ricchezza del dono della vita consacrata nella varietà dei suoi carismi e delle sue istituzioni. Insieme rendiamo grazie a Dio per gli Ordini e gli Istituti religiosi dediti alla contemplazione, alle opere di apostolato, per le Società di vita apostolica, per gli Istituti secolari e per altri gruppi di consacrati, come pure per tutti coloro che, nel segreto del loro cuore, si dedicano a Dio con speciale consacrazione. Celebrando quest'anno speciale voluto da papa Francesco, dobbiamo dire: «de re nostra agitur», «è cosa che ci riguarda». Viviamo, perciò, l'Anno della Vita Consacrata come proposta vocazionale ai giovani che comunque sono affascinati da una vita che si impegna a testimoniare i valori fondamentali del Vangelo e lo spirito delle Beatitudini; come sfida per un reciproco arricchimento, tenendo fisso lo sguardo sulla pace futura, la beatitudine definitiva che è presso Dio. Buon Anno!

Imola, 30 novembre 2014

✠ Tommaso Ghirelli, vescovo

«**L**e persone consacrate sono segno di Dio nei diversi ambienti di vita, sono lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna, sono profezia di condivisione con i piccoli e i poveri. Così intesa e vissuta, la vita consacrata ci appare proprio come essa è realmente: è un dono di Dio, un dono di Dio alla Chiesa, un dono di Dio al suo Popolo! Ogni persona consacrata è un dono per il Popolo di Dio in cammino" (Angelus 2/2/2014).

Con queste parole, che sintetizzano il magistero del Vaticano II sulla vita consacrata, Papa Francesco ha annunciato che il 2015 "sarà dedicato in modo speciale alla vita consacrata".

Anche noi Religiose della Chiesa di Imola, con la ricchezza dei nostri carismi



"Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica"

(Porta Fidei 13)

di fondazione, siamo segno di Dio, lievito e profezia, perché con la "visibilità" della nostra presenza, richiamiamo costantemente il primato di Dio e della fede, che proviene dalla quotidiana passione di amore per il Signore e si esprime nella passione di amore verso l'uomo, soprattutto quello indifeso e povero; nell'annuncio e nella testimonianza del disegno di misericordia e di tenerezza che il Padre ha realizzato nel Figlio.

Consacrate per la missione di vivere come *dono di Dio alla Chiesa*, vogliamo essere "occhi" per leggere e interpretare profondamente la storia, e "cuore" per ascoltare e condividere "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce", con ogni fratello e ogni sorella del nostro territorio.

## Un laboratorio di rinnovamento per la Chiesa e la società

Dal trenta novembre 2014 al due febbraio 2016 papa Francesco ha indetto l'anno della vita consacrata. Il 7 novembre egli stesso ha indicato ai Superiori Maggiori d'Italia le piste da seguire, servendosi, come suo solito, di alcune parole ben chiare.

La prima è 'attrazione'. Davanti a un religioso che

vive davvero la sua vita consacrata, la gente si domanda che cosa spinge questa persona a una vita così diversa. La vita religiosa aiuta la Chiesa a realizzare quell'attrazione che la fa crescere, anche senza preoccuparsi di fare proseliti. È l'attrazione esercitata dalla testimonianza di una vita evangelica che ha in sé le caratteristiche della profezia, come denuncia dei mali presenti, come segno di contraddizione per le strumentalizzazioni e le violenze in atto, e come esempio di futuro, di possibili vie alternative.

La seconda parola è 'condivisione'. Condivisione con la gente che vive nelle periferie geografiche ed esistenziali del nostro mondo. È qui che i religiosi debbono andare e stare per annunciare e far crescere il Regno di Dio. Decentrarsi perché al centro resti solo Gesù Cristo. Il carisma dei fondatori non va con-

Pur consapevoli della nostra povertà e debolezza, *in cammino con il Popolo di Dio*, vogliamo "svegliare il mondo", dimostrare che è possibile andare controcorrente, vivere la gratuità, la condivisione, la fiducia nella Provvidenza, il servizio generoso e disinteressato, i valori del Regno incarnati su questa terra, ma con lo sguardo al Cielo, dove è la nostra dimora.

Sentinelle, che scrutano con premurosa attenzione il mondo, testimonianza profetica di fedeltà e di gioia, presenza educativa con la freschezza e la novità del Vangelo: ecco le sfide per la vita consacrata qui, nella Chiesa di Imola, oggi.

Suor Donatella Tonielli  
Delegata USMI

servato come in una bottiglia di acqua distillata, ma va coraggiosamente messo a confronto con la realtà di oggi, con la cultura, la storia, i problemi e le povertà degli uomini del nostro tempo. Per avere una Chiesa in uscita, bisogna che i primi ad uscire per andare davvero tra gli ultimi siano i religiosi.

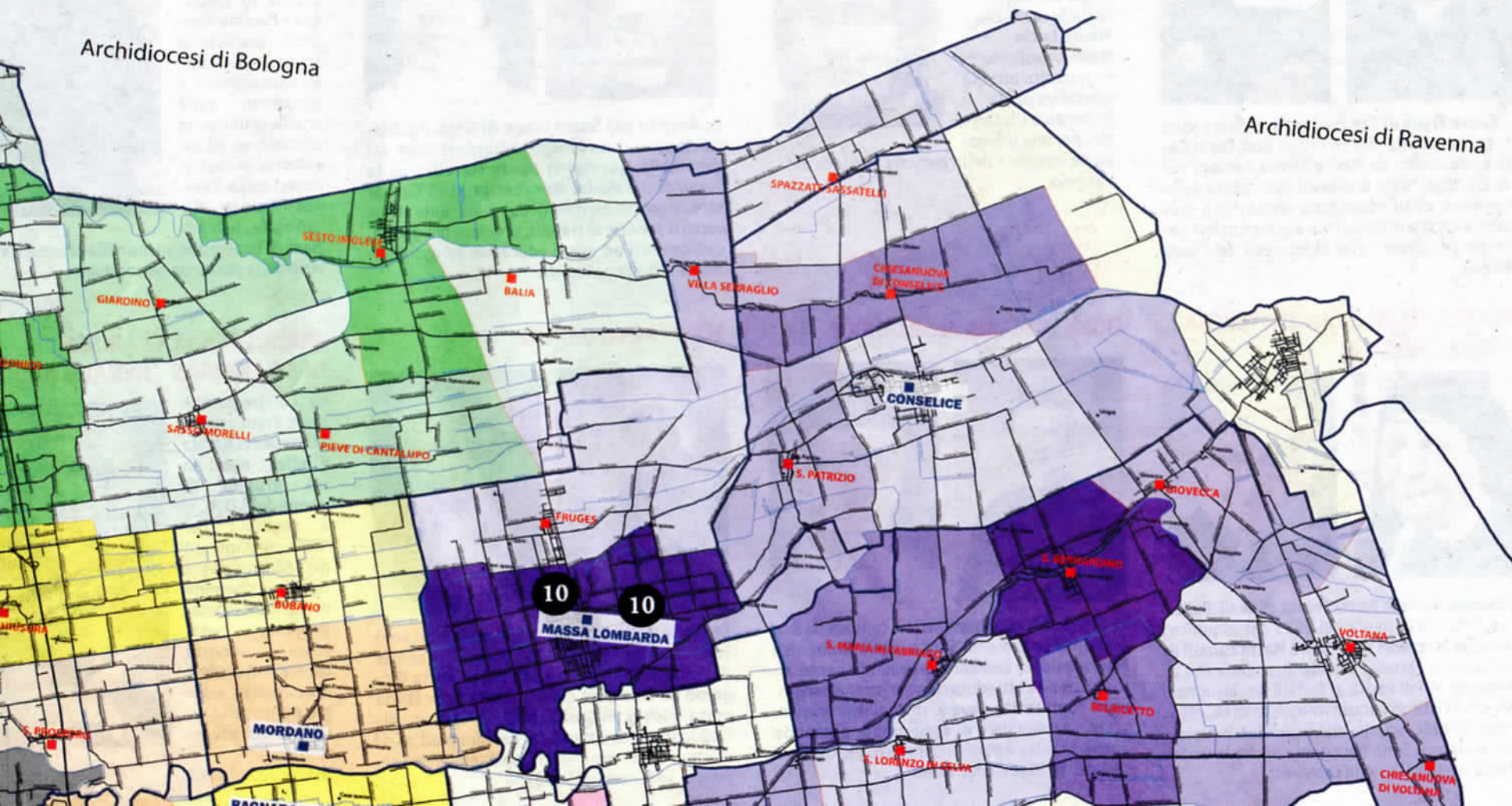
La terza parola è 'vita fraterna'. La vita consacrata può aiutare la Chiesa e la società dando testimonianza che è possibile vivere da fratelli, pur senza essersi scelti, pur tanto diversi l'uno dall'altro. Potrà accadere di litigare, ma ci si chiederà perdono e si ricomincerà. Ha fatto il giro del mondo il suo invito a fuggire lo sterile "terrorismo delle chiacchiere". In un mondo malato di individualismo e di chiacchiere, i religiosi sono chiamati a mostrare che è possibile vivere da fratelli sotto lo sguardo misericordioso del Padre di tutti gli uomini.

padre Dino Dozzi



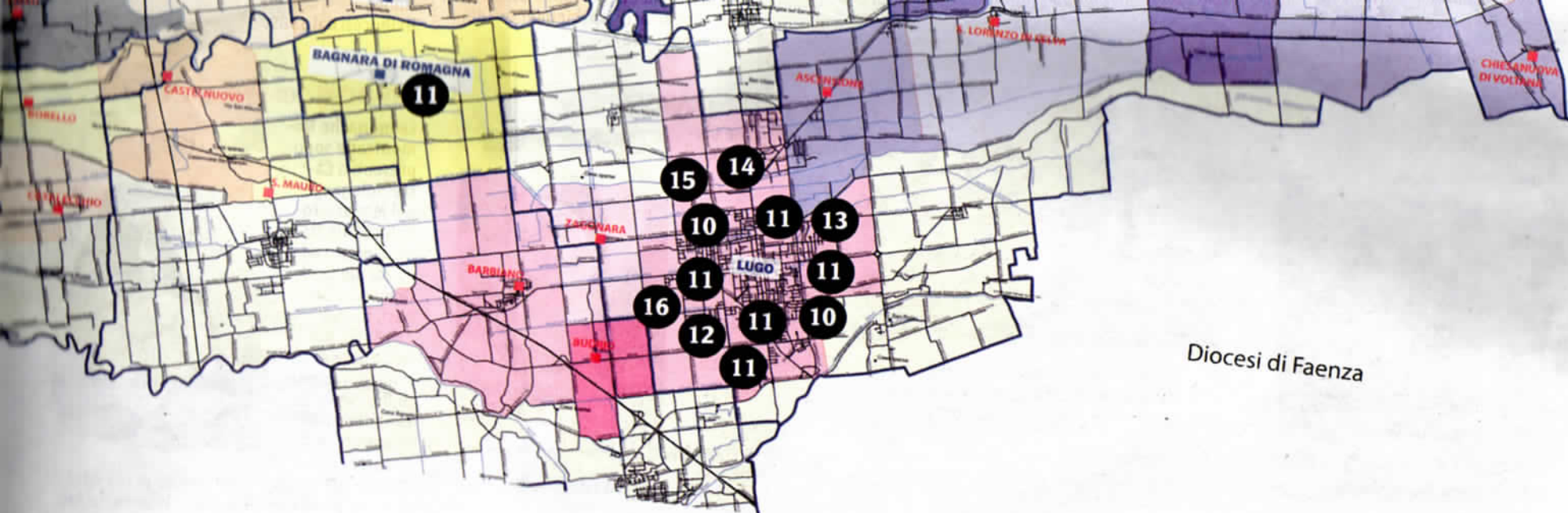
# patrimonio di fede per tutti

...hili dove vivono e operano quanti hanno consacrato a Dio la loro vita  
...cazione anche attraverso l'opera educativa nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie  
...ri: così anche i laici cercano la santificazione nella quotidianità della famiglia e del lavoro





- 1 PICCOLE SUORE DI SANTA TERESA DEL BAMBIN GESÙ**  
 - Casa Madre e Casa Generalizia Istituto "Santa Teresa" - via Emilia, 233 - Imola  
 - Casa Famiglia "Santa Teresa" - via Paolini, 4 - Imola  
 - Casa di Accoglienza "M. Vincenza Martelli" - via Paolini, 2 - Imola  
 - Casa del Fanciullo - via Marconi, 31 - Imola  
 - Oasi Santa Teresa - viale Cappuccini, 27 - Imola
- 2 FRANCESCANE CLARISSE di St. Thomas - KERALA (INDIA)**  
 - Istituto "Casa Famiglia" - via Petrarca, 9 - Imola
- 3 SERVE DI MARIA**  
 - Serve di Maria (di Ravenna) - via Garibaldi, 38 - Imola
- 4 CAPPUCCINI**  
 - Convento di Imola - via Villa Clelia, 16 - Imola
- 5 TERZIARI REGOLARI DI SAN FRANCESCO - T.O.R.**  
 - Convento B.V. del Piratello - via Emilia Ponente, 27 - Imola
- 6 MONACHE CLARISSE**  
 - Monastero di Santo Stefano - via Cavour, 2/4 - Imola
- 7 PIE OPERAIE DI SAN GIUSEPPE**  
 - Scuola Materna "S. Ambrogio" - via 2 Giugno, 32 - Castel del Rio  
 - Scuola Materna "M. Immacolata" - via della Libertà, 12 - Casalfiumanese
- 8 ANCELLE DEL SACRO CUORE SOTTO LA PROTEZIONE DI SAN GIUSEPPE**  
 - Scuola Materna "S. Giuseppe" - via Matteotti, 71 - Riolo Terme
- 9 MONACHE DOMENICANE**  
 - Monastero SS. Trinità - via Emilia Interna, 56 - Castel Bolognese
- 10 FIGLIE DI SAN FRANCESCO DI SALES**  
 - Casa Madre: Istituto S. Giuseppe - via Emaldi, 17 - Lugo  
 - Casa di Riposo "Don Carlo Cavina" - via Petrarca, 2 - Lugo  
 - Istituto "M. Immacolata" - viale Zaganelli, 7 - Massa Lombarda  
 - Scuola Materna "S. Francesco di Sales" - via G. B. Bassi, 15 - Massa Lombarda  
 - Casa di preghiera "Villa Immacolata" - via A. Bughetti, 2 - Tossignano
- 11 ANCELLE DEL SACRO CUORE DI GESÙ AGONIZZANTE**  
 - Casa Madre: Istituto "Sacro Cuore" - Corso Garibaldi, 65 - Lugo  
 - Scuola Materna ed Elementare "Sacro Cuore" - via Fratelli Malerbi, 19 - Lugo  
 - Casa dell'Accoglienza "Sacro Cuore" - via Emaldi, 36 - Lugo  
 - Casa di Spiritualità "M. Margherita Ricci Curbastro" - via Emaldi, 36 - Lugo  
 - Comunità Contemplativa "Oasi" - viale de' Brozzi, 68 - Lugo  
 - Scuola Materna "S. Giuseppe" - via Matteotti, 12 - Bagnara  
 - Scuola Materna "S. Bartolomeo" - piazza Unità d'Italia, 13 - Borgo Tossignano
- 12 SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA**  
 - Casa della Carità "San Francesco d'Assisi" - Via Cardinal Massaia, Lugo
- 13 FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**  
 - Istituto M. Ausiliatrice - via Camillo Torres, 35 - Lugo
- 14 SUORE MONFORTANE**  
 - Casa Protetta "Sassoli" - viale degli Orsini, 2 - Lugo
- 15 CONGREGAZIONE MISSIONARIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO**  
 - Parrocchia dei SS. Simone e Giuda in Madonna delle Stuoie - via Madonna delle Stuoie, 29/1 - Lugo
- 16 ORDINE CARMELITANO ANTICA OSSERVANZA**  
 - Convento di Lugo - via Baracca, 1 - Lugo



## Istituti Secolari

Fin dalle origini nella storia della Chiesa si è avuta la presenza di laici che vivono e testimoniano la loro fede nel mondo.

Pio XII nel 1947 con la costituzione apostolica "Provida Mater Ecclesia" diede il riconoscimento ufficiale agli Istituti Secolari come «società clericali o laicali i cui membri, stando nel mondo, professano i consigli evangelici per acquistare la perfezione cristiana e per esercitare l'apostolato».

Essi hanno il compito di «rinnovare cristianamente le famiglie, le professioni e la società civile, con il contatto intimo e quotidiano di una vita stabile e totalmente consacrata alla perfezione».

1 - Figlie della Regina degli Apostoli (Fra), fondate dalla Serva di Dio Elena Persico, sono di diritto pontificio.

2 - Piccola Famiglia Francescana, fondata da padre Ireneo Mazzotti, è di diritto pontificio.

3 - Istituto Santa Famiglia, nato dal cuore del Beato Don Giacomo Alberione, parte integrante della Famiglia Paolina.

(a cura di Monsignor Giovanni Signani)

*I consacrati, i religiosi, le religiose sono la testimonianza che Dio è buono e misericordioso. Perciò è necessario valorizzare con gratitudine le esperienze di vita consacrata e approfondire la conoscenza dei diversi carismi e spiritualità.*

*Occorre pregare perché tanti giovani rispondano "sì" al Signore che li chiama a consacrarsi totalmente a Lui per servire Dio e i fratelli.*

*(papa Francesco, Angelus 2 febbraio 2014)*

# Le comunità religiose femminili

## FIGLIE DI SAN FRANCESCO DI SALES



Le Suore Figlie di San Francesco di Sales sono state fondate dal Servo di Dio **Don Carlo Cavina** coadiuvato da **Madre Teresa Fantoni** nel 1872 a Lugo. Sono dedite all'Apostolato della Preghiera e all'educazione della fede con opere a carattere educativo, assistenziale e pastorale per vivere i grandi interessi del Cuore di Gesù.

## PICCOLE SUORE DI SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO



Le **Piccole Suore di Santa Teresa di Gesù Bambino**, fondate in Imola nel 1923 dal canonico **Giuseppe Mazzanti** e da **Madre Maria Zanelli** e aggregate al Carmelo Teresiano, si dedicano a un apostolato di carità ai fratelli nel bisogno; operano in istituti educativo-assistenziali, case famiglia, nidi, scuole materne, doposcuola, case di riposo. Sono impegnate anche in varie attività pastorali e nella catechesi.

## ANCELLE DEL SACRO CUORE SOTTO LA PROTEZIONE DI SAN GIUSEPPE

Le Ancelle del Sacro Cuore di Gesù sotto la protezione di San Giuseppe, fondate in Imola nel 1876 dalla Serva di Dio **Madre Lucia Noiret**, svolgono soprattutto attività educative per la gioventù e l'infanzia, per una promozione integrale della persona alla luce del Vangelo.



## FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE



Le **Figlie di Maria Ausiliatrice**, fondate da **San Giovanni Bosco** e da **Santa Maria Domenica Mazzarello**, si dedicano prevalentemente all'istruzione e all'educazione cristiana dei giovani, soprattutto poveri, in convitti, oratori, scuole d'infanzia e di ogni grado, operando anche in altre opere di carattere pastorale e sociale. In Diocesi dal 1890.

## ANCELLE DEL SACRO CUORE DI GESÙ AGONIZZANTE



Le **Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante** sono state fondate a Lugo nel 1888 dal Venerabile **Monsignor Marco Morelli** e dalla Serva di Dio **Madre Margherita Ricci Curbastro**. Vivono il carisma della riparazione attraverso il servizio ai fratelli, specie ai più poveri, dedicandosi ad opere educative ed assistenziali e attività pastorali.

## SUORE MONFORTANE



Le **Figlie della Sapienza** (Suore Monfortane) sono state fondate nel 1703 presso l'ospedale di Poitiers (Francia) da **San Luigi Maria Grignion de Montfort** e dalla **Beata Suor Maria Luisa Trichet**. Si dedicano all'istruzione e all'educazione cristiana dei giovani e all'assistenza degli ammalati, specialmente dei poveri. In Diocesi dal 1987.

## PIE OPERAIE DI SAN GIUSEPPE

Le **Pie Operaie di San Giuseppe**, fondate nel 1919 a Castel del Rio, da **Madre Maria Agnese Tribbioli**, cugina di monsignor **Paolino Tribbioli**, vescovo di Imola, si dedicano all'educazione e istruzione nella scuola materna ed elementare, all'assistenza ai minori poveri e alle famiglie dissociate, alle carcerate, agli anziani. Si impegnano anche nella catechesi a servizio della pastorale parrocchiale.



## FRANCESCANE CLARISSE DI ST. THOMAS - KERALA (INDIA)

La Congregazione delle **Francescane Clarisse del Kerala (India)**, nata da un gruppo di **donne del T.O.R.**, si è costituita nel 1888, con l'intento di condurre un vero e proprio cammino di vita francescana: preghiera, penitenza, servizio concreto di carità e di assistenza, insegnamento della religione ed educazione. In Diocesi dal 1989.



## SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA

Le Suore Ospedaliere della Misericordia, fondate a Roma nel 1821 dal grande cuore della principessa **Teresa Orsini Doria Pamphilj**, sono chiamate ad essere testimoni di Cristo Buon Samaritano, nella pratica delle opere di Misericordia, particolarmente nell'assistenza ai malati. In Diocesi dal 2012.



## SERVE DI MARIA



La Congregazione delle **Serve di Maria** ebbe origine a Ravenna nel 1852 per opera di **monsignor Giorgio Ghiselli** e di **Margherita Zamara**. Fu aggregata all'Ordine dei Servi di Maria nel 1868 dallo stesso Fondatore. Si impegnano a testimoniare il Vangelo in comunione fraterna e ad essere al servizio di Dio e dell'uomo, ispirandosi costantemente a Maria, Madre e Serva del Signore. In Diocesi dal 2012.

## MONACHE CLARISSE

Le **monache Clarisse** sono presenti a Imola nel Monastero di Santo Stefano dalla prima metà del secolo XIII. Secondo una tradizione locale la comunità è stata fondata da sant'Agnese sorella di santa Chiara. Praticano la regola concessa da papa Urbano IV e sono sottoposte all'autorità del vescovo diocesano.



## MONACHE DOMENICANE

Le **monache Domenicane** sono presenti a Castelbolognese, nel Monastero della SSma Trinità, eretto ad opera del Card. Domenico Ginasi, fin dal 1613. Vivono nella lode e nell'adorazione di Dio, secondo la spiritualità domenicana. Separate dal mondo, ma punto di riferimento per la cittadina, ne condividono le gioie, le pene, le fatiche di ogni giorno.



# Le comunità religiose maschili

## TERZO ORDINE REGOLARE DI SAN FRANCESCO

San Francesco inizia il suo cammino col fare penitenza nell'ordine dei penitenti subito dopo che gli parlò il crocifisso di San Damiano. Pratica e predica la penitenza a tutti (come fece anche a Imola) e a chi gli chiedeva chi fossero e da dove venissero, rispondeva: "Siamo penitenti, oriundi di Assisi". Per questo indossa il saio grigio penitenziale che si conserva nella chiesa di santa Chiara. Oblato nella chiesa di San Damiano, rinnova e vivifica la penitenza e la Chiesa stessa con il suo movimento francescano: l'Ordine dei minori, le Clarisse e nel 2011 il **Terzo ordine francescano (=Tof)** composto di uomini e donne, sposati e no, chierici e laici. A tutti i suoi seguaci Francesco offriva una regola di vita evangelica. Nicolò IV, primo papa francescano, approva esplicitamente il movimento (1289). Qui a Imola il Terzo ordine regolare maschile è legato particolarmente all'apparizione dell'Immacolata al Piratello (27 marzo 1283) e al b. Geremia Lambertenghi che insieme ad altri frati sono chiamati a custodire l'immagine miracolosa della Madonna (1284) e a presiedere ai lavori di costruzione di una cappella e di un convento. Il 27 marzo 1492 si consacra la Chiesa che viene dedicata all'Immacolata, oggi patrona della città e della diocesi di Imola. Il nostro ordine è sparso in 16 nazioni con 248 insediamenti.



## CAPPUCCINI

Nati all'inizio del Cinquecento, i **Cappuccini** sono «i frati del popolo», caratterizzati da uno stile di semplicità, austerità e dialogo con tutti. Undicimila nel mondo, duemila in Italia, sette a Imola in una fraternità di animazione missionaria.

## ORDINE CARMELITANO ANTICA OSSERVANZA



L'**Ordine Carmelitano** nasce nel 1200 sul Monte Carmelo. Guardando **Maria ed Elia**, modelli di vita, i Carmelitani vivono "nell'ossequio di Gesù Cristo" (Regola) impegnandosi nella ricerca del volto del Dio vivente (dimensione contemplativa), nella fraternità e nel servizio (diaconia) in mezzo al popolo" (carisma). L'Ordine Carmelitano ha dato alla Chiesa grandi santi come Santa Teresa d'Avila, San Giovanni della Croce, Santa Teresina di Lisieux.

## CONGREGAZIONE MISSIONARIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO



All'inizio del ventesimo secolo assistiamo ad un rinnovamento spirituale nella vita della chiesa incentrato sull'Eucaristia ad opera del Papa San Pio Decimo (1902-1914). Questo fatto ha avuto il suo impatto sulla Chiesa sirimalabarese, comunità cristiana che trae la sua origine dall'evangelizzazione dell'apostolo San Tommaso. Dio ha preparato due grandi uomini nelle persone di **padre Matteo Alakalam** e **padre Giuseppe Paredom**.